partecipazione

Periodico d'informazione e dibattito Turismo Commercio e Servizi UILTuCS UIL

INTERVISTE: FARGNOLI E ZINI

FONDAZIONE ENASARCO PER L'EMILIA

BILATERALITÀ: IL TREND DI CRESCITA

nell'inserto:

PRESTAZIONI SANITARIE FONDO EST

Anno XV- n. 2 aprile/giugno 2012 - euro 1 - Autorizzazione Tribunale di Roma - n. 524 del 22-9-1997
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Roma

www.uiltucs.it uiltucs@uil.it

partecipazione

IN QUESTO NUMERO

Pubblichiamo le interviste ai presidenti di EBIT (Ente Bilaterale dell'Industria Turistica) e di EBNT (Ente Bilaterale Nazionale Turismo) sull'andamento del settore turistico italiano e sulle sue opportunità in periodi di crisi: soprattutto in questa difficile fase depressiva le scommesse sul rilancio dell'economia italiana, ed in particolare nel Turismo, si giocano sul piano della qualità dei fattori, a partire dal lavoro, e su un approccio sistemico per lo sviluppo. Senza una condivisione di obiettivi e di strumenti non sarà possibile garantire al Paese quel salto che gli consenta di tornare ad esercitare il ruolo di leader nell'economia turistica mediterranea e mondiale.
Sono ospitati, inoltre, una serie di interessanti contributi sulla bilateralità di riferimento della UILTuCS:

1) unreport sull'andamento di CADIPROF, cassa di assistenza sanitaria del settore degli Studi Professionali, che nel 2011 ha erogato prestazioni per oltre 9,5 milioni di euro a fronte dei 3 milioni del 2007;
2) per quanto riguarda il fondo di previdenza integrativa FONTE vengono illustrati i dati che, a dispetto del perdurare della crisi finanziaria più grave dal dopoguerra, dimostrano come i rendimenti del fondo siano rimasti più che soddisfacenti;
3) parliamo, ancora, degli aspetti fiscali della contribuzione ai fondi di assistenza sanitaria e dei vantaggi ad essa connessi.

Chiariamo, all'interno di questo numero, che cosa è il FEG (Fondo Europeo di adeguamento alla Globalizzazione) che impegna risorse finanziarie della UE per le politiche sociali di sostegno ai lavoratori nella ricerca di un nuovo impiego, finalizzato alla riqualificazione ed iniziative di autoimprenditorialità.
Per quanto concerne gli aspetti più strettamente sindacali, illustriamo il recente accordo sottoscritto dalla UILTuCS di Cuneo con una importante azienda del settore commercio nella provincia piemontese.

La Redazione

sommario

Intervista ad Emilio Fargnoli 3
Fondazione Enasarco 5
Intervista ad Alfredo Zini 6
Cadiprof Continua nel 2012 il trend di crescita 8
FON.TE Risultati rilevanti 11
Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione 15
Siglato l'accordo alla Idrocentro di Cuneo 19

Direttore responsabile
Paolo Andreani

Direttore editoriale
Parmenio Stroppa

Redazione
Paolo Proietti
Barbara Tarallo
Sara Vasta

Amministrazione
Via Nizza 128
00198 Roma

Editrice
A.G.S.G. srl
Via Nizza 128
00198 Roma
agsg@agsg.it

Stampa
Tipolitografia C.s.r.
Via di Pietralata 157
00158 Roma

Pubblicità

Commerciale

Pagina intera occasionale B/N	€ 2.582
Pagina intera occasionale colore	€ 4.132
Pagina intera periodica B/N	da concordare
Pagina intera periodica colore	da concordare
1/2 pagina occasionale B/N	€ 1.550
1/2 pagina occasionale colore	€ 2.582

Inserti - prezzo secondo numero pagine e colore

Annunci e comunicazioni varie e 5,7 a parola

Informazione ai sensi della legge 675/96: se non intendete ricevere il nostro giornale comunicatelo tramite fax al n. 0684242292

INTERVISTA AD
EMILIO FARGNOLI
PRESIDENTE ENTE BILATERALE INDUSTRIA TURISTICA

Il settore turistico Italiano ha dato buoni risultati negli ultimi due anni, rappresentando altresì una "fetta" importante del PIL nazionale. Quali pensa possano essere le principali strategie a livello istituzionale e politico da mettere in campo per sostenere la filiera?

Credo che l'intento di fare del Turismo un'Industria, un asset importante per il Paese debba portare inevitabilmente ad analizzare i nodi da sciogliere per avviare il settore ad una ripresa economica ed occupazionale.
Bisognerebbe definire chi fa cosa (Ministro, Regioni, APT/STL, Comuni). Migliaia di enti che a vario titolo hanno voce in capitolo in materia turistica, e quindi domandarci quale ruolo ha la Governance ai vari livelli e perché i fondi, di anno in anno, subiscono tagli pesantissimi.
Si dovrebbe intervenire a livello di Sistema, con adeguate iniziative politiche di sostegno al comparto.
Innovazione, dinamicità, qualità della formazione sono le parole chiave di un settore che per sviluppare appieno le sue potenzialità deve essere all'altezza delle proprie risorse e adottare sistemi di gestione e politiche efficienti e innovative.

Quali sono le caratteristiche principali del turismo italiano e delle imprese della filiera?

Il Turismo - e l'ampio ed differenziato ventaglio di attività ad esso collegate - costituisce uno dei settori più promettenti per lo sviluppo dell'occupazione, La stagionalità della domanda, la frammentazione del tessuto produttivo, l'inadeguatezza dell'organizzazione formativa, l'insensibilità della politica, sono tutti elementi che permettono di comprendere i motivi di uno sviluppo del turismo inferiore alle sue grandi potenzialità.

EBIT
ENTE BILATERALE INDUSTRIA TURISTICA

fare del Turismo un'Industria, analizzare i nodi da sciogliere per avviare una ripresa del settore

Le imprese della filiera turistica in Italia sono rappresentate prevalentemente da Piccole e Medie Imprese. Pensa che questo sia un fattore vincente o penalizzante per il settore? E come possono essere sostenute le PMI per essere competitive a livello internazionale?

Il fare rete fra le imprese, la sinergia pubblico-privata per il successo di una destinazione, la differenziazione dei prodotti turistici in uno scenario di veloce cambiamento del mercato sono gli elementi di base di una strategia di successo.
La rete territoriale d'impresa, supportata da politiche del turismo condivise e collaborative, potrebbe essere una possibile soluzione alla competitività della destinazione e delle realtà economiche che vi operano.

Quali sono i principali cambiamenti che stanno intervenendo nel settore turistico internazionale e italiano?

C'è da dire che ormai si intrecciano vari stili di vita e di consumo, che non si possono facilmente segmentare per fascia di reddito, per questo motivo non si può parlare di un trend indifferenziato del turismo.
I turisti e le organizzazioni turistiche tendono ad avere un mix di caratteristiche riconducibili sia al vecchio turismo di massa organizzato, standardizzato e stagionale, che al nuovo turismo "a ciclo continuo".
Nuove popolazioni si sono affacciate al mercato turistico cercando nei viaggi le sicurezze della 'bolla turistica'.
Poi c'è la popolazione di transitori permanenti per motivi di lavoro (*business travellers* o *metropolitan business men*) o per motivi ricreativi-evasivi e culturali (*leisure and learning*

tourists), i cui modelli organizzativi del viaggio sono basati sul 'fai da te', sulla personalizzazione dei servizi turistici, perché ormai **il viaggio deve farti vivere una esperienza**

In che modo ritiene che la formazione e l'aggiornamento del personale possa accompagnare le nostre imprese turistiche nel processo di cambiamento/crescita/sviluppo/competitività?

L'E.B.I.T. ha realizzato una complessa azione di sistema volta a monitorare lo stato dell'arte del turismo, con particolare attenzione alle evoluzioni del mercato del lavoro e alla rilevanza del "lavoro competente" quale vettore di competitività delle imprese e di occupabilità dei lavoratori.
Nonostante l'attenzione per la qualità delle risorse umane, le aziende di settore stanno utilizzando in maniera del tutto marginale i fondi dedicati alla formazione, riponendo scarsa attenzione anche verso gli strumenti offerti dai Fondi Interprofessionali.
L'analisi dei risultati effettuata da E.B.I.T. ha condotto a ritenere che il sistema di istruzione e formazione non possa inseguire i fabbisogni, ma debba agire sul versante dell'anticipazione per costruire un sistema di formazione professionale, iniziale e continuo, dei lavoratori del turismo, mirato tanto al conseguimento della qualità dell'offerta, quanto all'accrescimento del bagaglio professionale e culturale degli addetti.
Lo strumento per supportare la ripresa non è la riduzione del personale, né tanto meno il taglio delle spese in formazione a causa della 'crisi globale'. Turnover, stagionalità e lavoro sommerso sono vincoli alla competitività delle imprese e del sistema turismo.
L'innovatività dell'analisi svolta è stata quella di non focalizzarla solo sui fabbisogni professionali - così come espressi dal sistema imprenditoriale - ma anche sulle aspettative e sui bisogni di conoscenze percepiti dai singoli lavoratori. Questo ha permesso una miglior taratura delle future iniziative di formazione che avranno il pregio di cogliere anche gli interessi dei "singoli" e saranno, quindi, in grado di suscitare maggiore interesse e motivazione. Infatti, non c'è avanzata gestione della qualità dei servizi, incentrata sulla soddisfazione dei clienti, se i lavoratori non sono soddisfatti del proprio lavoro e fidelizzati al brand aziendale con cui condividono visione e missione.
Riteniamo, dunque, necessario e strategico implementare un'Azione di Sistema rivolta alla promozione della formazione continua, all'aumento delle adesioni ai Fondi e alla promozione delle relative attività.

l'Ente ha realizzato un'azione mirata a monitorare lo stato del mercato del lavoro del settore

FONDAZIONE ENASARCO

per l'Emilia

La Fondazione Enasarco ha voluto dimostrare la propria vicinanza e solidarietà alle popolazioni delle province emiliane colpite dal terremoto e in particolare agli agenti e rappresentanti di commercio che operano attivamente nelle zone coinvolte. Per un aiuto concreto, il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 27 giugno scorso, ha varato uno **stanziamento di 2 milioni di euro** per fronteggiare le situazioni di prima necessità. Tale somma aumenterà di oltre il doppio quella già prevista per le erogazioni straordinarie in favore degli iscritti. In particolare, **per gli agenti in attività e per i pensionati Enasarco** residenti nelle province di Bologna, Modena, Ferrara, Reggio Emilia, Mantova e Rovigo che abbiano subito danni o eventi luttuosi, sono **previste erogazioni fino a 8.000 euro** (non cumulabili) per danni a beni mobili (autovetture, dotazioni tecniche, beni strumentali) o immobili (abitazioni od uffici); **fino a 14.000 euro** (non cumulabili) nell'ipotesi di decesso dell'agente, del coniuge o di ascendenti o discendenti in linea diretta. Contributi straordinari analoghi potranno essere successivamente riconosciuti a favore degli iscritti residenti nei Comuni appartenenti ad altre province che le autorità amministrative competenti riconosceranno essere state interessate dal sisma dello scorso maggio. Tutti gli iscritti, residenti nelle Province colpite, che hanno subito danni dal terremoto, possono consultare norme e requisiti collegandosi direttamente al sito della Fondazione all'indirizzo internet www.enasarco.it.

INTERVISTA AD ALFREDO ZINI

PRESIDENTE ENTE BILATERALE NAZIONALE TURISMO

Il settore turistico Italiano ha dato buoni risultati negli ultimi due anni, rappresentando altresì una "fetta" importante del PIL nazionale. Quali pensa possano essere le principali strategie a livello istituzionale e politico da mettere in campo per sostenere la filiera?

Le cose da fare sono tante, ma bisogna partire dalla mobilitazione delle risorse per lo sviluppo. Accrescere il capitale sociale, integrare le attività economiche in una logica di sistema: turismo, ambiente e decoro urbano, patrimonio storico-artistico, risorse fisiche, culturali e umane sono i punti cardine, per la realizzazione di un sistema integrato per lo sviluppo socio-economico ed occupazionale, basato sulla fruizione compatibile del territorio e sullo sviluppo del settore turistico, in un'ottica di concertazione e di integrazione produttiva ed amministrativa. La strategia che si deve perseguire è quella di valorizzare in maniera integrata le maggiori risorse del territorio, finalizzandole in particolar modo allo sviluppo del sistema turistico e dei settori ad esso naturalmente e logicamente connessi. Parallelamente a questo, va studiato l'utilizzo innovativo e lo sviluppo del capitale umano, nuove forme organizzative e gestionali, nuovi approcci all'imprenditorialità sociale e orientata non solo al profitto, il coinvolgimento delle comunità e lo sviluppo di quelle risorse immateriali basate sulla reputazione, sull'immagine, sul marketing e la comunicazione.

accrescere il capitale sociale, integrare le attività economiche in una logica di sistema

Quali sono le caratteristiche principali del turismo italiano e delle imprese della filiera?

Il turismo è un settore caratterizzato da un'elevata variabilità dovuta alla diversità delle realtà locali e alla notevole influenza esercitata dalle forze economiche e sociali che sottopongono il settore a continue oscillazioni. Questa variabilità costringe le aziende a dotarsi di un'organizzazione flessibile, anche relativamente all'organizzazione delle risorse umane. L'elemento caratterizzante il settore turistico è la condizione di stagionalità, che determina l'intensificarsi dell'attività in determinati periodi dell'anno, a cui si contrappongono periodi di contrazione della domanda di servizi turistici. La stagionalità s'inserisce in un più ampio contesto di flessibilità, ed entrambi hanno delle implicazioni di rilievo nel mercato del lavoro del settore.

Le imprese della filiera turistica in Italia sono rappresentate prevalentemente da Piccole e Medie Imprese. Pensa che questo sia un fattore vincente o penalizzante per il settore? E come possono essere sostenute le PMI per essere competitive a livello internazionale?

Credo che servano Iniziative per favorire l'aggregazione delle piccole e medie imprese della filiera turistica e per il sostegno e la promozione di PMI innovative: si tratta da un lato di operare in favore della costituzione di reti di offerta attraverso incentivi a imprese che si aggregano per l'offerta di ospitalità e servizi, anche in collegamento con le filiere della valorizzazione dei beni culturali, dello spettacolo dell'enogastronomia e dell'artigia-

nato artistico, per esempio attraverso la formazione di consorzi, associazioni, club di prodotto per la valorizzazione dei servizi di incoming. D'altra parte occorrono iniziative per il sostegno e l'aiuto all'avviamento di iniziative di PMI che propongano prodotti innovativi o che utilizzino processi innovativi, sia per elevati contenuti di tecnologia, sia anche in favore della sostenibilità ambientale e del miglioramento dell'ambiente.

Quali sono i principali cambiamenti che stanno intervenendo nel settore turistico internazionale e italiano?

La crisi economica si fa sentire, gli italiani cambiano il modo di pensare e organizzare i viaggi: frequentemente i viaggi sono sempre più brevi, le gite di un giorno o i fine settimana, si guarda ai last minute. Insomma, alla vacanza non si rinuncia ma si cerca di limitarne la spesa in diversi modi. La durata media del soggiorno diminuisce, diminuisce l'utilizzo dei canali di intermediazione e sempre più utilizzati sono i nuovi strumenti come Internet.

In che modo ritiene che la formazione e l'aggiornamento del personale possa accompagnare le nostre imprese turistiche nel processo di cambiamento/crescita/sviluppo/competitività?

Per fare una adeguata formazione, occorre prima tenere nella massima considerazione le indicazioni provenienti dal lato della domanda turistica nazionale e internazionale e dai mercati, sia in termini di motivazioni e di comportamenti di consumo, sia in termini di qualità e composizione del sistema di ospitalità, recependo, al contempo, gli indirizzi comunitari in materia di sviluppo sostenibile del turismo. E' assolutamente necessario un forte riorientamento di attenzione alla qualità e potenzialità della domanda turistica, superando l'approccio: "l'offerta crea la domanda". L'ottica dell'"offerta che crea la domanda" deve essere rovesciata nell'ottica: "quale domanda catturerà questa offerta?". Molte volte non vi è un'adeguata analisi dei fabbisogni formativi, non vi è alcuna idea di quali figure siano ricercate e di cui necessitano le imprese, non vi è alcuna attenzione a formare profili spendibili. Se la formazione viene realizzata in modo adeguato e previo studio della spendibilità, allora la formazione diventa strumento eccellente di crescita, sviluppo e competitività. Ulteriore considerazione è che bisogna puntare a realizzare quello che è il reale valore economico della formazione, che non sta nello sviluppo di una competenza isolata, adatta all'esecuzione di uno specifico compito lavorativo, ma risiede invece nel cambiamento di lungo periodo delle capacità e degli atteggiamenti di coloro che sono stati coinvolti nell'azione formativa.
Infine, servono strumenti di precisione che misurino il rapporto costi-efficacia della formazione, molti imprenditori resistono ad investire su un ambito i cui effetti, relativamente valutabili, possono manifestarsi solo in un momento successivo e consecutivo all'attività formativa stessa.

Cadiprof

CONTINUA NEL 2012 IL TREND DI CRESCITA

Se il 2011 è stato l'anno del boom per quanto riguarda le iscrizioni agli enti di assistenza sanitaria integrativa, la tendenza non sembra arrestarsi, ma anzi si consolida per l'anno in corso.
Il Centro studi di Cadiprof, la Cassa di assistenza sanitaria integrativa per i dipendenti degli studi professionali fa sapere che il totale complessivo degli iscritti è di circa 270 mila unità.
«Sono numeri importanti che confermano la vicinanza della Cassa ai reali bisogni di welfare degli addetti degli studi professionali» ha commentato il presidente, Gaetano Stella. «Ma rappresentano anche la rinnovata fiducia che i liberi professionisti e i loro dipendenti riconoscono alla nostra politica socio-assistenziale. Da anni perseguiamo l'obiettivo di migliorare le condizioni di lavoro all'interno degli studi, estendendo le tutele a chi ne è sprovvisto, ampliando l'offerta delle prestazioni erogate e semplificando i servizi di gestione. Alla luce degli ultimi dati, possiamo affermare che la risposta del comparto premia il sistema della bilateralità negli studi, che è stato potenziato con il recente rinnovo del Ccnl degli studi professionali, e ci spinge a rafforzare ulteriormente le tutele e le risorse destinate a chi lavora per la crescita delle professioni in Italia».
Secondo i dati diffusi dal Centro studi, il rapporto tra

da anni perseguiamo l'obiettivo di migliorare le condizioni di lavoro all'interno degli studi, estendendo le tutele a chi ne è sprovvisto

servizi erogati e premio netto è passato dal 25,6% del 2007 al 58,3% del 2011. Nell'ambito del Piano sanitario, infatti, le risorse erogate passano dai 3 milioni del 2007 ai 9,5 milioni del 2011. Lo stesso trend si manifesta anche nell'ambito del Pacchetto Famiglia, il piano di intervento socio-sanitario, lanciato nel 2009, a supporto della maternità, della famiglia e del lavoro. Il valore delle prestazioni è passato, infatti, dai 2 milioni di euro del 2010 ai 2,5 milioni del 2011. E nei primi tre mesi del 2012 ha già raggiunto quota 800 mila euro.
Nel 2011, inoltre, all'estensione di alcune garanzie per la gravidanza, è stato lanciato il progetto «Salute orale»: un pacchetto di prestazioni preventive odontoiatriche e di cura delle patologie oro-dentali, integrate nel Piano sanitario. Nuove prestazioni che hanno trovato il consenso degli iscritti alla Cassa. Nel 2011, infatti, sono state richieste oltre 24 mila prestazioni di «gravidanza» e più di 12 mila per interventi in odontoiatria, anche se le voci più gettonate dal popolo degli studi rimangono i ticket per l'accertamento diagnostico e le visite specialistiche. Anche il Pacchetto famiglia nel 2011 ha visto allargare il suo raggio d'azione su nuove tipologie assistenziali, come per esempio la procreazione medicalmente assistita (che nel 2011 ha assorbito una spesa pari a 118 mila euro e nei

nell'ambito del Piano sanitario le risorse erogate passano dai 3 milioni del 2007 ai 9,5 milioni del 2011

primi tre mesi del 2012 si attesta intorno ai 72 mila euro); l'assistenza pediatrica aggiuntiva fino al terzo anno di età del figlio e fino alla copertura dei gravi eventi anche ai figli degli iscritti fino al 12 anno di età (26 mila euro nel 2011 e 29 mila euro nel primo trimestre dell'anno); la paternità (28 mila euro lo scorso anno e 22 mila euro da gennaio a marzo 2012).

«Il nostro obiettivo è quello di far comprendere a tutte le categorie che la Cassa rappresenta un patrimonio comune dei professionisti - ha concluso Stella - e la bilateralità rappresenta la leva di sviluppo dell'intero comparto. E i numeri ci dicono che siamo sulla buona strada».

Gabriele Fiorino, componente del CdA Cadiprof ha commentato i dati diffusi dal Centro Studi: "Il settore degli studi professionali sconta una difficoltà aggiuntiva rispetto ad altri: esso è strutturalmente composto di piccole realtà (spesso gli studi hanno un solo dipendente), e la diffusione e promozione dell'assistenza sanitaria integrativa è particolarmente difficile.

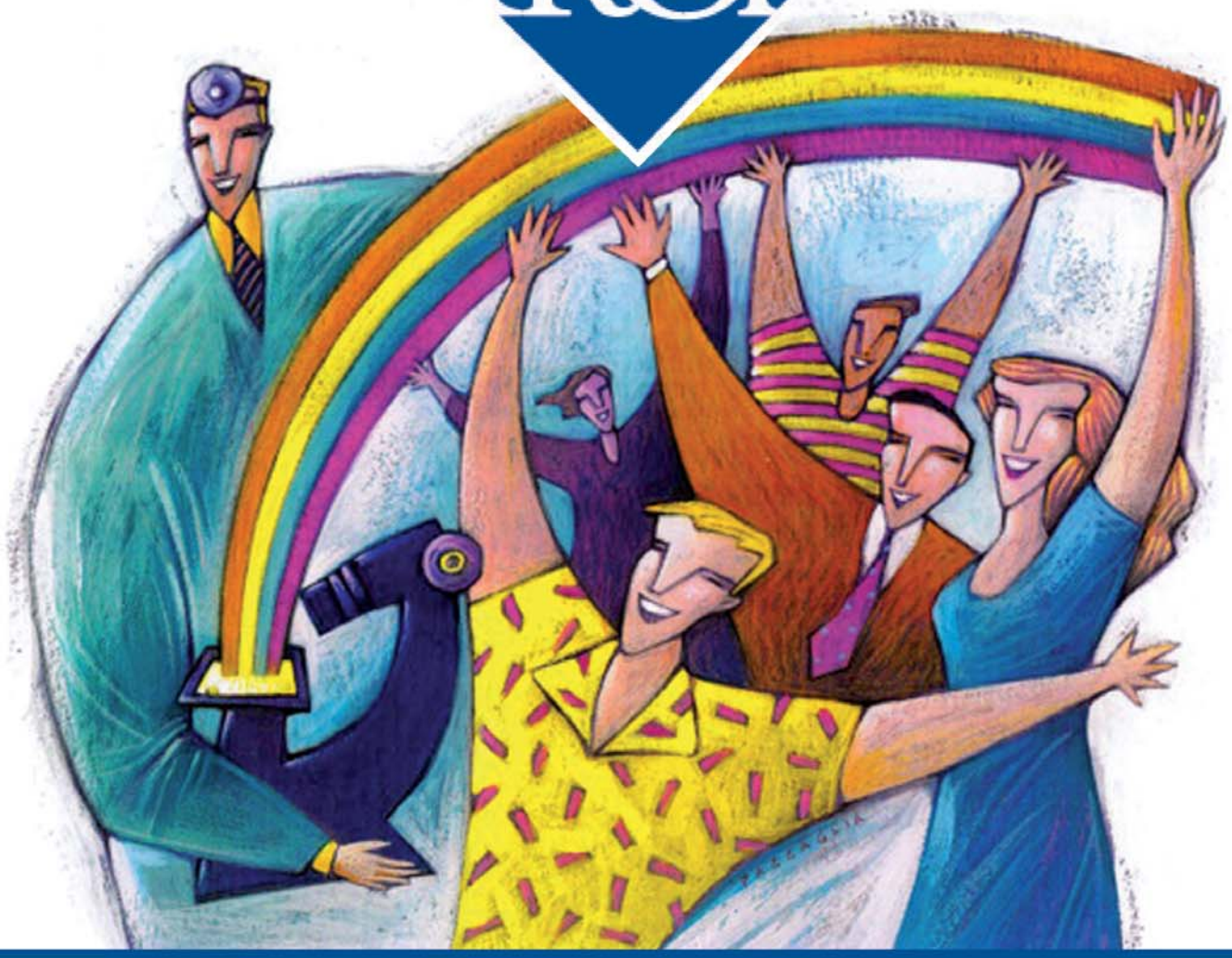
Ciononostante, l'incremento e il miglioramento delle prestazioni offerte, consente la crescita delle adesioni; a ciò si aggiunga il fatto che l'ultimo rinnovo del contratto nazionale ha ulteriormente potenziato Cadiprof, esplicitando il fatto che il datore è in ogni caso tenuto a garantire al dipendente le prestazioni fornite dal fondo contrattuale di assistenza sanitaria.

l'ultimo rinnovo del contratto nazionale ha ulteriormente potenziato CADIPROF

Nelle parti sociali cresce quindi la consapevolezza dell'importanza di "fare sistema" attraverso la bilateralità che deriva dal contratto; da un lato una regolamentazione dei rapporti di lavoro che tiene equilibratamente conto delle specificità del settore, dall'altro una serie di tutele e servizi che cominciano con l'assistenza sanitaria ma sono destinati ad estendersi al sostegno al reddito, alla salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, all'assistenza alle parti nell'ambito dei rapporti di apprendistato e nell'ambito della formazione".

Antonella Battaglia

CADIPROF



LAVORO, SALUTE, FAMIGLIA

Cassa di assistenza sanitaria per i dipendenti degli studi professionali

www.cadiprof.it

partecipazione

Anno XV n. 2 *INSERTO*

Fondo Est
assistenza sanitaria integrativa
commercio turismo e servizi

Settore Terziario, Turismo,
Ortofrutta Full - Time e Part - Time
e Settore Farmacie Speciali Full - Time

L'Ente di **ASSISTENZA** *sanitaria integrativa del Commercio, del Turismo, dei Servizi e dei settori affini.*

Il Fondo, costituito dalle parti sociali nel 2005, nasce in attuazione di un accordo recepito dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (C.C.N.L.) del Terziario e del Turismo parte speciale "Pubblici esercizi" e parte speciale "Imprese di viaggi" e, successivamente, dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro delle Aziende Ortofrutticole e Agrumarie e dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro delle Aziende Farmaceutiche Speciali.

Le parti sociali che hanno sottoscritto i suddetti contratti sono: per la parte datoriale - Confcommercio, Fipe, Fiavet, per le rappresentanze sindacali dei lavoratori: Filcams-Cgil, Fisascat-Cisl, Uiltucs-Uil.

L'Ente ha la natura giuridica di associazione non riconosciuta e non persegue fini di lucro.

Il Fondo, operativo dal 2006, ha lo scopo di garantire, ai lavoratori iscritti, trattamenti di assistenza sanitaria integrativa al Servizio Sanitario Nazionale. Per conoscere nel dettaglio le prestazioni sanitarie garantite vi invitiamo a consultare il Piano Sanitario presente sul nostro portale.

Chi deve essere **ISCRITTO** *a Fondo EST*

L'iscrizione a Fondo Est varia a seconda del CCNL applicato ai dipendenti (ad esclusione di dirigenti e quadri):

- **CCNL Terziario: devono essere iscritti i dipendenti a tempo indeterminato e gli apprendisti;**
- **CCNL Turismo: devono essere iscritti i dipendenti a tempo indeterminato e gli apprendisti. Possono altresì essere iscritti i dipendenti con contratto a tempo determinato iniziale superiore a 3 mesi;**
- **CCNL Farmacie municipalizzate: devono essere iscritti i dipendenti a tempo indeterminato e gli apprendisti;**
- **CCNL Ortofrutticoli e agrumari: devono essere iscritti i dipendenti a tempo indeterminato. Possono altresì essere iscritti i dipendenti con contratto a tempo determinato iniziale uguale o superiore a 5 mesi.**

Cosa prevede il **PIANO SANITARIO?**

Il PIANO sanitario permette ai lavoratori di prenotare e sostenere prestazioni specialistiche presso strutture convenzionate con UniSalute. Il servizio consente inoltre di richiedere il rimborso dei ticket per le prestazioni effettuate presso strutture del SSN e per le prestazioni di riabilitazione fisioterapica effettuate presso strutture pubbliche e private, nelle modalità previste dal Piano Sanitario.

Prestazioni di Assistenza Sanitaria Integrati 2012:

♦ **RICOVERO IN ISTITUTO DI CURA PER INTERVENTO CHIRURGICO**

♦ **PRESTAZIONI DI DIAGNOSTICA E TERAPIA**
(somma max a disposizione € 6.000,00 per anno e per persona)

***Utilizzo del Servizio Sanitario Nazionale* (SSN)**

Vengono rimborsati i ticket sanitari salvo la franchigia di € 10,00 per ogni ticket.

Utilizzo strutture convenzionate

Le spese vengono liquidate direttamente alle strutture, lasciando a carico del lavoratore € 35,00 per ogni accertamento o ciclo di terapia, da versare alla struttura convenzionata all'atto della fruizione della prestazione.

♦ **VISITE SPECIALISTICHE (prestazioni garantite solo nel SSN e nelle strutture sanitarie convenzionate da UniSalute per il Fondo Est)**
(somma max a disposizione € 700,00 per anno e per persona)

***Utilizzo del Servizio Sanitario Nazionale* (SSN)**

Vengono rimborsati i ticket sanitari salvo la franchigia di € 10,00 per ogni ticket.

Utilizzo strutture convenzionate

Le spese vengono liquidate direttamente alle strutture, lasciando a carico del lavoratore € 20,00 per ogni accertamento o ciclo di terapia, da versare alla struttura convenzionata all'atto della fruizione della prestazione.

♦ **PRESTAZIONI DIAGNOSTICHE PARTICOLARI "prevenzione" (nelle strutture sanitarie convenzionate da UniSalute per il Fondo Est)**

PER GLI UOMINI

Una volta l'anno, prevenzione cardiovascolare. Una volta ogni due anni, per gli uomini di età superiore ai 45 anni, prevenzione oncologica.

PER LE DONNE

Una volta l'anno, prevenzione cardiovascolare. Una volta ogni due anni, per le donne di età superiore ai 35 anni, prevenzione oncologica.

♦ **PREVENZIONE DELLA SINDROME METABOLICA**

Le prestazioni, a cadenza semestrale, devono essere effettuate in un' unica soluzione e prenotate attraverso la Centrale Operativa o sul sito www.fondoest.it.

♦ **TICKET PER ACCERTAMENTI DIAGNOSTICI E PRONTO SOCCORSO**
(somma max a disposizione € 500,00 per anno e per persona)

Vengono rimborsati i ticket sanitari salvo la franchigia di € 10,00 per ogni ticket.

♦ **PACCHETTO MATERNITÀ**

♦ **PRESTAZIONI DI IMPLANTOLOGIA**

Il Fondo Est provvede al pagamento delle prestazioni per impianti osteointegrati e le relative corone fisse. La garanzia opera nel caso di applicazione di un numero di 1, 2, 3 o più impianti, previsti nel medesimo piano di cura, per un massimale annuo di € 2.300,00.

Viene previsto un sotto massimale annuo di € 850,00 nel caso di applicazione di due impianti e un sottomassimale pari a € 450,00 nel caso di applicazione di un impianto. La presente garanzia è prestata esclusivamente nel caso in cui l'Iscritto si avvalga di ***strutture sanitarie e personale convenzionato*** da UniSalute per il Fondo Est.
Qualora nella medesima annualità assicurativa, dopo l'applicazione di un impianto si rendesse necessario l'innesto di un secondo impianto, quest'ultimo verrà liquidato nell'ambito del sottomassimale di € 850,00 al netto di quanto già autorizzato o liquidato.

♦ **AVULSIONI (estrazioni denti)**

Il Fondo Est provvede al pagamento delle prestazioni di avulsione (estrazione) fino ad un massimo di 4 denti l'anno. La presente garanzia è prestata esclusivamente nel caso in cui l'Iscritto si avvalga di strutture sanitarie e personale convenzionato da UniSalute per il Fondo Est.

♦ **PRESTAZIONI ODONTOIATRICHE PARTICOLARI "prevenzione"**

Fondo Est provvede al pagamento, nella misura del **50%**, di una visita specialistica e di una seduta di igiene orale professionale l'anno in ***strutture sanitarie convenzionate*** indicate dalla Centrale Operativa.

Le prestazioni, di seguito riportate, devono essere effettuate in un'unica soluzione:

- ♦ ablazione del tartaro mediante utilizzo di ultrasuoni, o in alternativa, qualora si rendesse necessario, mediante il ricorso ad un altro tipo di trattamento per l'igiene orale;
- ♦ visita specialistica odontoiatrica.

Qualora, a causa della particolare condizione clinica e/o patologica dell'Iscritto, il medico della struttura convenzionata riscontri, in accordo con il Fondo, la necessità di effettuare una seconda seduta di igiene orale nell'arco dello stesso anno associativo, il Fondo provvederà ad autorizzare e liquidare la stessa nei limiti sopra indicati.

In caso di SINISTRO?

In caso di prestazioni sanitarie, DIVERSE DAL RICOVERO, occorre consultare il sito www.fondoest.it, mentre per tutte quelle dell'AREA RICOVERO è opportuno contattare il numero verde 800-016648 (dall'estero: prefisso per l'Italia +051.63.89.046) dalle 8.30 alle 19.30 dal lunedì al venerdì.

Sinistri in strutture convenzionate da UniSalute per il Fondo EST

Le prestazioni sanitarie autorizzate, vengono liquidate direttamente alla struttura con l'esclusione di eventuali somme a carico del lavoratore.
All'atto della prestazione, che può essere prenotata contattando la Centrale Operativa o collegandosi al sito www.fondoest.it, il lavoratore dovrà presentare alla struttura convenzionata:

♦ **documento di identità;**

♦ **prescrizione del medico curante, contenente la natura della malattia accertata o presunta e la prestazione diagnostiche e/o terapeutiche richieste.**

Sinistri nel Servizio Sanitario Nazionale (SSN)

Le prestazioni effettuate presso il Servizio Sanitario Nazionale (SSN) o da esso accreditate, vengono rimborsate nel limite di quanto previsto dalle singole garanzie.

Nel caso di corresponsione all'indennità sostitutiva, l'assicurato dovrà inviare a UniSalute S.p.A. Fondo EST - c/o CMP BO 40131 Bologna:

♦ **modulo di richiesta di rimborso, debitamente compilato;**

♦ **copia della cartella clinica conforme all'originale.**

Pacchetto MATERNITÁ

(La disponibilità annua per la presente garanzia è di € 1.000,00 per Iscritta)

Sono comprese nella garanzia le ecografie e le analisi clinico chimiche effettuate in gravidanza, l'amniocentesi e la villocentesi.

Sono inoltre comprese al massimo n. 4 visite di controllo ostetrico ginecologico (elevate a n. 6 per gravidanza a rischio).

Nel caso di gravidanza a rischio è necessario allegare copia dei referti medici/ginecologici, dai quali si evinca il rischio della gravidanza.

Nel caso di utilizzo di strutture sanitarie e di personale convenzionato da UniSalute per il Fondo Est, le spese per le prestazioni erogate all'Iscritta vengono liquidate direttamente ed integralmente dal Fondo Est, per il tramite della Società, alle strutture convenzionate.

Nel caso in cui l'Iscritta si rivolga a strutture sanitarie o a personale non convenzionato da UniSalute per il Fondo Est, le spese sostenute vengono rimborsate integralmente. Nel caso in cui l'Iscritta si avvalga del Servizio Sanitario Nazionale, il Fondo rimborsa integralmente i ticket.

In occasione del parto, e previa presentazione della relativa copia conforme della scheda di dimissione ospedaliera (SDO), il Fondo Est corrisponderà un'indennità di € 80,00 per ogni giorno di ricovero, per un massimo di 7 giorni per ogni ricovero.

È possibile richiedere informazioni alle UILTuCS Regionali e Provinciali dislocate sul territorio.
Tutti i recapiti sono disponibili sul sito

www.uiltucs.it

Giornata Nazionale della Previdenza

FON.TE.: RISULTATI RILEVANTI

I primi quattro mesi del 2012, pur caratterizzati come l'anno precedente da una profonda incertezza sui mercati finanziari internazionali, sono da considerarsi più che soddisfacente per il fondo Fon.Te.
Il Bilancio d'esercizio 2011, approvato dall'Assemblea dei Delegati il 18 aprile scorso, si è concluso con un incremento del 10,55% degli iscritti rispetto all'anno precedente. Al 31 dicembre gli aderenti risultavano essere 193.643 rispetto ai 175.165 nel 2010. Le aziende associate sono oltre 28mila, con un incremento rispetto al 2010 del 40%; il patrimonio è pari a oltre 1,7 miliardi di euro. "Siamo molto soddisfatti dei risultati ottenuti nel 2011", ha commentato il Presidente di Fon.Te. Matteo Biancofiore, "ai quali hanno contribuito senza dubbio anche le confluenze dei fondi Marco Polo ed Artifond che sono state realizzate nel corso dell'esercizio appena concluso." Il risultato è ancor più sorprendente, se si tiene conto delle difficoltà scaturite dalla perdurante crisi economica, che ha esteso i suoi effetti negativi sul mercato del lavoro e sull'adesione alla previdenza complementare, e dell'assenza totale di una comunicazione istituzionale.
A tal proposito si è resa necessaria una giornata di riflessione sul tema previdenziale, un evento dedicato al mondo delle pensioni e del welfare, gratuito ed aperto a tutti.
E' nata, così, la Giornata Nazionale della Previdenza che si è sviluppata, per il secondo anno consecutivo, in un arco di tre giorni ricchi di incontri tra i professionisti di settore e visitatori, per instaurare un dialogo che permettesse di conoscere i prodotti e raccogliere informazioni utili per operare scelte pensionistiche consapevoli. Presso la Borsa Italiana, sede della manifestazione, l'affluenza è stata di circa 3.800 visitatori tra giovani, studenti, lavoratori e liberi professionisti; sono stati 80 tra enti pensionistici e assistenziali, casse di assistenza sanitaria, fondi pensionistici complementari che hanno partecipato all'evento con i loro stand interattivi attrezzati per fornire informazioni e per il rilascio di estratti conti previdenziali "in diretta". Un'importante novità di quest'anno è stata la realizzazione del workshop "*Quando la previdenza complementare diventa opportunità: esperienza di Fon.Te.*". Il workshop è stato introdotto dal Presidente Matteo Biancofiore, che ha salutato i numerosi partecipanti all'evento, seguito dall'intervento del Prof. Cesari, dell' Università di Bologna, sui vantaggi dei fondi pensione negoziali rispetto al TFR sia in termini di redditività che di rischiosità delle linee di investimento. Il seminario si è concluso con l'intervento di Alessio Garbin, Direttore Generale di Previnet, che ha illustrato il ruolo del service amministrativo, soffermandosi in particolare sulle caratteristiche strutturali e di crescita, in termini di iscritti ed aziende aderenti, di Fon.Te.
Sotto il profilo della gestione finanziaria - improntata a prudenza, trasparenza ed attenta diversificazione degli investimenti - il Fondo continua a confermare la propria solidità nel lungo periodo, proteggendo il capitale previdenziale degli aderenti anche nelle fasi più critiche delle recenti crisi dei mercati internazionali e superando efficacemente il confronto con il tasso di rivalutazione del Tfr.
Un ulteriore aspetto rilevante del primo trimestre 2012 è la ripresa dei mercati finan-

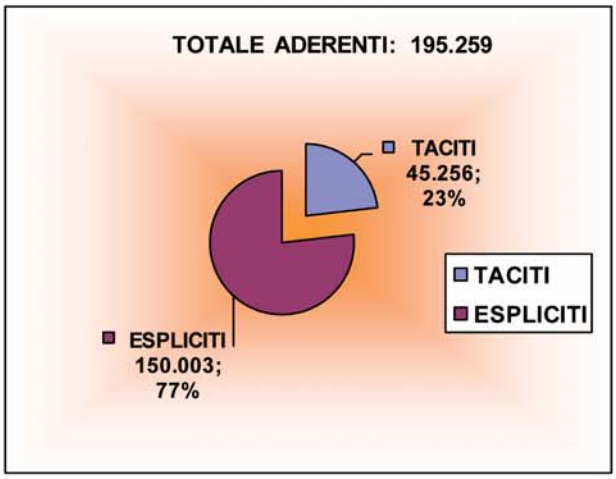
nel perdurare della crisi finanziaria i rendimenti del fondo si sono mantenuti più che soddisfacenti

ziari con rendimenti positivi per le 4 linee di investimento proposte da Fon.Te.: il Comparto Garantito con il 2,34% , il Bilanciato con il 2,95%, il Crescita con il 3,95% ed, infine, il Dinamico che ottiene il 4,88%.

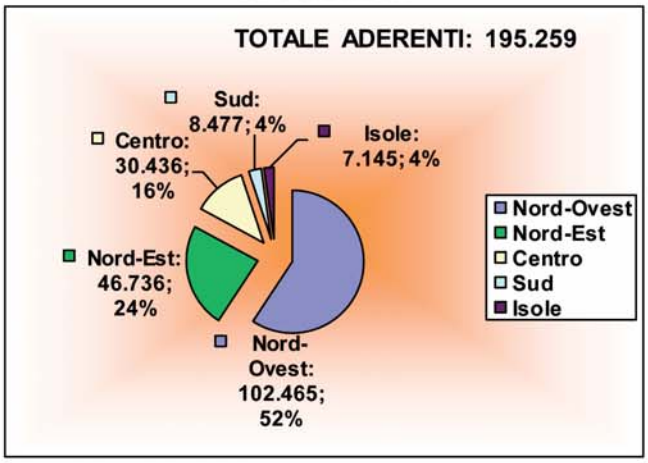
Augusta Tartaglione

L'ultima rilevazione statistica effettuata (31.05.2012) ci ha fornito i seguenti dati:

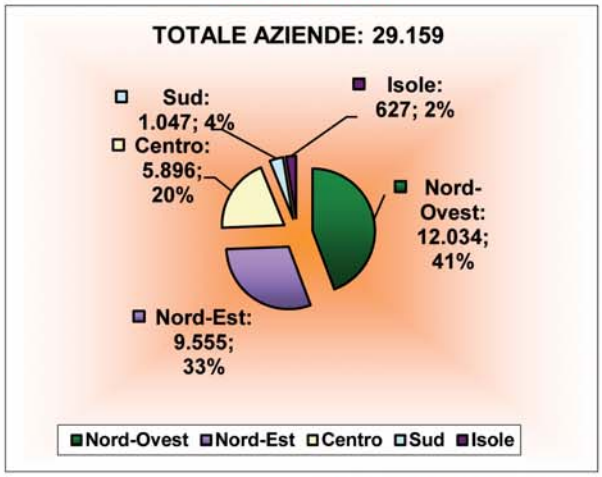
NUMERO E PERCENTUALE ADERENTI PER TIPO DI ADESIONE



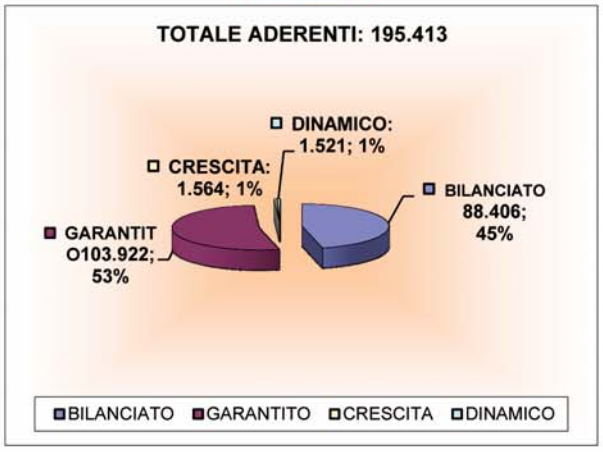
NUMERO E PERCENTUALE ADERENTI PER AREA GEOGRAFICA



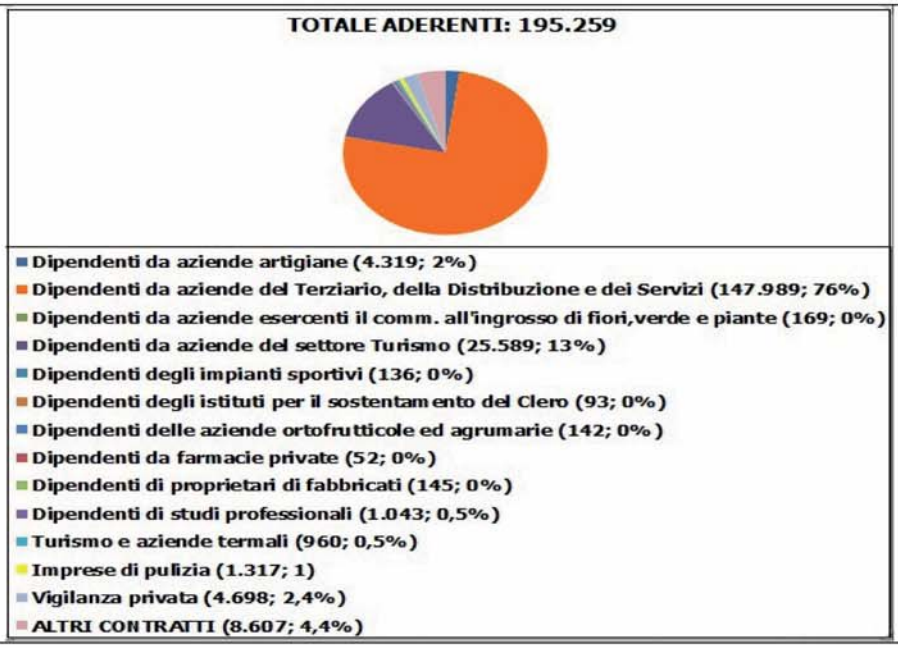
NUMERO E PERCENTUALE AZIENDE PER AREA GEOGRAFICA



NUMERO E PERCENTUALE ADERENTI PER COMPARTO



NUMERO E PERCENTUALE ADERENTI PER CONTRATTO



EBiNTER
EBiNTER

EBNT
EBNT

QUADRIFOR

EBIT
ENTE BILATERLALE INDUSTRIA TURISTICA

QuAS

EBN.TER
Ente Bilaterale Nazionale per il Terziario

Ebinprof

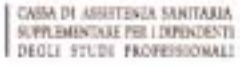
E.Bi.N.Vi.P.

Fondo Est
assistenza sanitaria integrativa
commercio turismo e servizi

FAST
FONDO ASSISTENZA
SANITARIA TURISMO

CASSA PORTIERI

CADIPROF


CASSA DI ASSISTENZA SANITARIA
SUPPLEMENTARE PER I DIPENDENTI
DEGLI STUDI PROFESSIONALI

FONDO SANITARIO COOPERSALUTE
FONDO PENSIONE PREVICOOPER
FONDO PENSIONE COOPERLAVORO

Marco Polo
FONDO PENSIONE

FONTE
FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE PER I DIPENDENTI

FONDO PENSIONE
PREVIPROF

FONDAPI

Fondimpresa

ASTER

FONDO PROFESSIONI

FONCOOP
Fondo Paritetico Interprofessionale Nazionale
per la formazione continua nelle imprese cooperative

for.te.
fondo paritetico interprofessionale nazionale
per la formazione continua del terziario

fonTer

FOR.TE. FINANZIA LA TUA FORMAZIONE

www.fondoforte.it

La più grande ricchezza di un'azienda sono i lavoratori. Dalla loro crescita dipende il successo dell'impresa.

Siamo al tuo fianco per far emergere i talenti che possono fare della tua, una grande azienda.

For.te. promuove e finanzia la formazione dei lavoratori.

Aderire non comporta nessun costo e si può fare in qualsiasi mese dell'anno.

Più di 110mila imprese di tutti i settori economici hanno scelto For.Te. con oltre 1.200.000 lavoratori e 450milioni di euro stanziati:
investire in talenti funziona.

Investiamo in talenti: insieme a Te.

Fondo For.Te.

for.te.

CONFCOMMERCIO · confetra · CGIL · CISL · UIL

FOR.TE. Via Nazionale 89/a - 00184 Roma
• Tel. 06 468451 • info@fondoforte.it

FONDO EUROPEO
DI ADEGUAMENTO ALLA GLOBALIZZAZIONE (FEG)

Nonostante gli effetti positivi della globalizzazione sulla crescita, l'occupazione e il benessere, e la necessità di rafforzare ancora la competitività europea attraverso modifiche strutturali, la globalizzazione può anche comportare conseguenze negative per i lavoratori più vulnerabili e meno qualificati in determinati settori. La Commissione dal 1° gennaio 2007 ha istituito un **Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione (il FEG)**, accessibile a tutti gli Stati membri, per mezzo del quale dimostrare la sua solidarietà verso i lavoratori in esubero in conseguenza dei mutamenti intervenuti nella struttura del commercio mondiale. La Commissione ha proposto una proroga fino al 31 dicembre 2013 (data della revisione dell'intero regolamento del FEG).

riteniamo che il FEG sia un canale innovativo di sostegno ai lavoratori anche nella ricerca di un nuovo impiego

Lo riproponiamo in questi giorni perché lo riteniamo un canale realmente innovativo di finanziamento che arriva in aiuto ai lavoratori che devono trovare un nuovo impiego e a riqualificarsi quando perdono il lavoro a seguito di:

- *mutamenti strutturali del commercio mondiale*;
- *della crisi economica e finanziaria mondiale*.

Il FEG, con una dotazione di 500 milioni di euro l'anno, può finanziare misure come:

- *l'assistenza nella ricerca di un impiego*
- *l'orientamento professionale*
- *la formazione e riqualificazione su misura*
- *il tutoraggio*
- *la promozione dello spirito imprenditoriale.*

Il FEG può anche fornire un sostegno puntuale, limitato nel tempo e individuale, come:

- *indennità per la ricerca di un lavoro*
- *indennità di mobilità*
- *indennità per partecipare ad attività di formazione e apprendimento permanente.*

Mentre invece non finanzia misure di protezione sociale, come pensioni o indennità di disoccupazione. Queste sono di competenza esclusiva degli Stati membri dell'UE.

Una richiesta di finanziamento a valere sul FEG può essere presentata se si verificano le seguenti **condizioni** previste dall'articolo 2 del Regolamento:

a) l'esubero di almeno 1.000 dipendenti di un'impresa nell'arco di quattro mesi in uno Stato membro, compresi i lavoratori in esubero dei fornitori o dei produttori a valle di tale impresa; o

b) l'esubero di almeno 1.000 dipendenti, nell'arco di nove mesi, in particolare in piccole e medie imprese di un settore NACE 2, in una regione o in due regioni contigue di livello NUTS II.
c) In mercati del lavoro di piccole dimensioni o in circostanze eccezionali, ove debitamente motivato dallo Stato membro o dagli Stati membri interessati, una richiesta di contributo del FEG potrà essere considerata ammissibile, anche se le condizioni fissate alle lettere a) e b) non sono interamente soddisfatte, qualora gli esuberi abbiano un'incidenza grave sull'occupazione e sull'economia locale. L'importo cumulato dei contributi in circostanze eccezionali non può eccedere il 15 % delle spese del FEG in un anno.

Come fare domanda? Le domande di finanziamento vengono presentate dagli Stati membri.

Le persone disoccupate, le associazioni di categoria/parti sociali e le imprese con esuberi che desiderino beneficiare del Fondo dovranno contattare le autorità nazionali competenti.

Lo Stato membro deve confermare che sono state consultate le parti sociali conformemente alle procedure stabilite nella legislazione nazionale, comunicando le date e le informazioni particolareggiate riguardanti tali consultazioni. La Commissione è interessata in particolare a conoscere tutte le *consultazioni con le parti sociali sul pacchetto di misure che deve essere cofinanziato dal FEG.*

Roberta Telesca

La convenienza dei contributi sanitari integrativi. Aspetti fiscali

Ad un'azienda, conviene di più pagare i contributi ai Fondi di assistenza sanitaria integrativa o versarli in busta paga al dipendente? Cosa ci guadagna un lavoratore? Cosa ci perde?

La questione è un po' lunga e occorre fare un piccolo preambolo. I contributi versati dalle aziende e dai lavoratori (se previsto un contributo a loro carico) ai fondi sanitari integrativi del Servizio sanitario nazionale, rientrano tra gli oneri deducibili dal reddito complessivo per un importo non superiore a 3.615,20 euro. Ossia il lavoratore può sottrarre i contributi sanitari versati, dal proprio reddito imponibile ai fini del calcolo dell'imposta sul reddito (Irpef).

Se l'azienda decide di non versare i contributi, ma di destinare una cifra al dipendente, ad esempio 210 euro netti l'anno (quanto costa "mettere in busta paga" il contributo all'assistenza sanitaria del contratto del terziario, ossia 15 euro per 14 mensilità), questa decisione si rivela poco conveniente. Su quei 210 euro l'azienda dovrà infatti pagare tra contribuzione previdenziale e imposte circa 70 euro, portando il costo aziendale a 280 euro circa, mentre al dipendente, per effetto dell'imposizione fiscale, arriva poco meno di 150 euro. Fra previdenza e fisco se ne vanno via 130 euro.

Nel caso in cui i 210 euro siano destinati ad un fondo sanitario l'azienda dovrà maggiorare il solo costo del contributo di solidarietà all'Inps del 10%, quindi 231 euro, senza alcun'altra imposizione fiscale.

Il dipendente, invece, oltre al vantaggio fiscale derivato dal fatto che questi contributi sono deducibili dal reddito, potrà contare sul rimborso delle proprie spese sanitarie in corso dell'anno, con un indubbio vantaggio economico ulteriore. Mentre per la parte di spese che possono non essere state rimborsate (ad esempio un'eventuale franchigia), si potrà sempre contare sulla detrazione del 19 per cento nella propria dichiarazione dei redditi, fermo restando la franchigia di legge di 129,11 euro.

Attenzione, però. Per beneficiare delle detrazioni fiscali previsti dalla legge [1], i contributi devono essere versati ad una delle Casse iscritte all'Anagrafe dei Fondi sanitari del ministero della Salute. Inoltre, tale versamento, deve essere previsto da uno specifico contratto o accordo collettivo o da un regolamento aziendale.

[1] Art. 51, comma 2 del Tuir

E' arrivata l'estate!

Ora goditi la vacanza e divertirti

...tanto alla tua Salute pensa il Fondo Est

COMUNICAZIONE.CRISTINA@FONDOEST.IT

Fondo Est

assistenza sanitaria integrativa

commercio turismo servizi e settori affini

www.fondoest.it

ENTE BILATERALE NAZIONALE TERZIARIO

Apprendistato

Osservatorio

Formazione

Ricerche

Via Cristoforo Colombo, 137 - 00147 Roma
Tel. 06.57305405 - Fax 06.57135472 - www.ebinter.it - info@ebinter.it

SIGLATO L'ACCORDO ALLA IDROCENTRO DI CUNEO

E' stato stipulato il primo accordo sindacale tra la UILTuCS Provinciale di Cuneo e Idrocentro spa, azienda leader nel settore della vendita di materiali per l'idraulica, che conta circa 400 addetti sul territorio cuneese.
L'Idrocentro spa, che sino a poche settimane fa era un'azienda non ancora sindacalizzata, è tra le maggiori ditte locali che producono occupazione nel settore commercio e terziario.
L'intervento della UILTuCS provinciale è stato sollecitato da diversi lavoratori, preoccupati per la situazione di crisi che ha colpito il settore e che ha costretto l'Idrocentro a rivedere le proprie politiche commerciali, basate sulla diffusione costante della propria rete e sullo sviluppo della logistica per soddisfare, just in time, le esigenze del mercato.
L'accordo firmato dalle parti prevede, entro il 30 giugno 2012 l'adesione dell'Idrocentro spa al fondo di assistenza sanitaria integrativa Fondo Est e la verifica entro il 31 luglio 2012 sulla corrispondenza del livello assegnato a ogni singolo lavoratore, in relazione alle mansioni svolte.
La regolarizzazione delle posizioni dei lavoratori, individuate dall'esame congiunto, avverrà su indicazione della UILTuCS provinciale con tempi e modalità che saranno concordati con i responsabili di Idrocentro.
UILTuCS e Idrocentro intendono, a partire dall'accordo stipulato, instaurare un sistema di relazioni sindacali basato sul tempestivo confronto e sul rispetto delle intese, disincentivando, nel contempo, l'insorgere di conflittualità ritenute, anche in considerazione dell'attuale situazione di crisi che ha colpito questo settore, controproducenti.
La UILTuCS di Cuneo esprime soddisfazione per l'accordo sottoscritto, soprattutto se si considera che, in questi ultimi tempi, la contrattazione e i rinnovi dei contratti con esito positivo sono attività sempre più difficili da realizzare.

Salvatore Bove
Francesco Ortelli

Liberati dai Pensieri

SCOPRI LA TUA ASSISTENZA SANITARIA

CASSA ASSISTENZA SANITARIA QUADRI

La Qu.A.S. nasce il 17 ottobre del 1989 sulla base di quanto convenuto nei contratti nazionali del Terziario e del Turismo stipulati dalle Organizzazioni Sindacali Filcams CGIL, Fisascat CISL e Uiltucs UIL e dalle associazioni datoriali aderenti a Confcommercio - Imprese per L'Italia, Federalberghi, Federreti, Fipe, Fiavet e Faita, con lo scopo di garantire ai dipendenti con qualifica di "Quadro" Assistenza Sanitaria Integrativa al Servizio Sanitario Nazionale. Hanno diritto alle prestazioni sanitarie tutti gli iscritti dipendenti da aziende del Commercio, del Turismo e dei Servizi le quali risultino in regola con il versamento delle quote contributive. Il Nomenclatore Tariffario, che cataloga oltre 3000 voci ammesse a rimborso, assolve alla fondamentale funzione di elencare con capillarità le prestazioni erogabili e l'importo massimo rimborsabile al Quadro che, con assoluta libertà di scelta della struttura sanitaria o del professionista medico, ne anticipa l'importo. Oggi la Qu.A.S. rappresenta un modello completo nelle forme gestionali dei fondi integrativi divenendo anche un esempio interessante per tutti gli altri fondi finora istituiti sulla base della contrattazione bilaterale. Da molti anni ha inoltre attivato convenzioni con strutture sanitarie di ottimo livello in alcuni centri urbani con maggiore densità di iscritti senza oneri da anticipare da parte del quadro che ne usufruisce.

Per una visione più analitica della proposta sanitaria offerta dalla Cassa è possibile consultare le pagine web www.quas.it.

CONFCOMMERCIO IMPRESE PER L'ITALIA

CGIL FILCAMS

CISL FISASCAT

UILTuCS

Qu.A.S. Cassa Assistenza Sanitaria Quadri
Lungotevere Raffaello Sanzio, 15 - 00153 Roma • Tel. 065852191 • Fax 0658521970-71-72 • info@quas.it

QuAS

www.quas.it